

TRABUCCO

«Solo il Pat può salvare la Cipressina dalle torri»

CIPRESSINA. Piano di assetto del territorio. Potrebbe essere racchiusa in questo strumento la soluzione per mitigare l'impatto ambientale delle cinque torri previste in via Caravaggio. A suggerire l'escamotage è il vicepresidente della Municipalità, Gianluca Trabucco (*foto*), convinto che la futura applicazione del Pat permetterebbe di ridurre le dimensioni di queste costruzioni, la maggior parte delle quali dovrebbe elevarsi per ben 33 metri. Ma in cosa consiste la ratio di tale proposta? «Il piano - spiega Trabucco - dà la possibilità di applicare due criteri: la perequazione e il credito edilizio. In questo modo, per capirci, i proprietari dei terreni potrebbero rinunciare a una parte della cubatura programmata, per sfruttarla in altre aree del Comune. Il pat, dunque, aiuterebbe a ridurre l'impatto delle torri, che così come sono progettate, rischiano di mettere in crisi l'intera Cipressina». Il suggerimento giunge dopo il dibattito di mercoledì sera nel centro sociale di

via Ciardi, presenti gli assessori Gianfranco Vecchiato (urbanistica) ed Enrico Mingardi (mobilità). In quell'occasione, i cittadini hanno ricevuto la conferma che non avrebbero voluto sentire: le torri si faranno, impossibile bloccare un iter cominciato già nelle precedenti amministrazioni. «Ci aspettavamo un ripensamento da parte degli assessori - spiega Carla Dalla Costa, del comitato Cipressina -. Un atto di responsabilità dettato dal riconoscere che il progetto delle torri deve essere rivisto. Anche a Padova nella zona di Arcella dovevano sorgere delle torri. Il sindaco ha indetto un referendum consultivo per sapere cosa i cittadini pensavano. C'è bisogno di un atto di coraggio e di vera democrazia. Invece - continua la cittadina - l'unica cosa che sa fare il Comune è tracciare nuovi attraversamenti, rendendo definitivo il cavalcaferrovia. In pratica ci condannano a un nuovo flusso di traffico, con la chiusura anche di via Caravaggio, necessaria per contornare decorosamente le mostruose costruzioni. Alla Cipressina, così, sommeremo il traffico della tangenziale e dei centri commerciali a quello indotto dal nuovo ospedale» (*g.cod.*)